

■ Emanuele Bazzotti e Alberto Frecina

Pedaliera USB/MIDI

# KEITH MCMILLEN SOFTSTEP

Grazie ai numerosi controlli di cui è fornita questa innovativa pedaliera, prodotta da Keith McMillen, è come avere un mouse ai propri piedi. Per poterla valutare meglio l'abbiamo testata in ambiti completamente diversi tra loro. Ne valeva veramente la pena.

SoftStep è una pedaliera USB/MIDI molto leggera e poco ingombrante. È ideale per il controllo di software musicali e ogni apparecchiatura MIDI. Molto robusta, grazie alla sua intelaiatura in fibra di carbonio e la sua finitura in gomma, SoftStep è un valido aiuto al musicista moderno sempre alla ricerca di nuovi prodotti leggeri, affidabili

e tecnologici. SoftStep si basa su una tecnologia avanzata che impiega pad illuminati multi-touch al posto dei classici pulsanti a pedale. Questi sono sensibili sul loro asse X, Y e alla rotazione. È possibile inviare fino a 6 differenti controlli MIDI per ogni pad, per un totale di 60 controlli. I pad funzionano anche come controllo continuo per regolare parametri continui come volume, mix, wah, eccetera. La programmazione della pedaliera è molto semplice, grazie al software editor (scaricabile gratuitamente dal sito del produttore) che consente di assegnare controlli e parametri a ogni pad. SoftStep è in grado di

memorizzare e nominare fino a 16 scene facilmente richiamabili. È possibile acquistare separatamente il SoftStep MIDI expander (pratico e poco ingombrante) per controllare qualsiasi apparecchiatura MIDI (effetti, sintetizzatori o luci). L'expander permette inoltre di collegare un'ulteriore apparecchiatura MIDI con cui condividere la connessione al computer. Ovviamente SoftStep funziona anche stand-alone.

## IL TEST DEL CHITARRISTA

SoftStep può essere molto utile al chitarrista moderno, anche utilizzata standalone. La

pedaliera prevede sei scene precaricate, richiamabili coi nav pad (a forma di rombo) destro e sinistro. Scorrendo attraverso le scene, il nome di ciascuna viene richiamato sul display alfanumerico. Tre sono le scene di interesse chitarristico. La prima è il classico program change (PRGM). Con essa è possibile cambiare remotamente i programmi di qualsiasi apparecchiatura MIDI grazie all'apposito expander. I nav pad superiore e inferiore selezionano le decine, i pad quadrati selezionano le unità per mandare il messaggio di cambio programma. La pedaliera prevede inoltre due scene distinte per comandare l'Eleven Rack (11RK) e i Line6 Pod



**CHI E QUANTO**  
**Soundwave**  
Tel. 0422.887465  
www.soundwave.it  
soundwave@soundwave.it  
269,00 euro (SoftStep)  
49,00 euro (SoftStep MIDI expander)  
(Iva compresa)



## Il parere del professionista

Abbiamo chiesto a Diego Stocco, compositore, sound designer (video game, librerie di strumenti virtuali Spectrasonic) e creatore di strumenti unici e inconsueti (quali il Burning Piano e l'Experibass), il suo approccio e le sue sensazioni quale utilizzatore professionale di una pedaliera SoftStep.

**EMANUELE BAZZOTTI** ▶ Fra le tante pedalieri in commercio, perché hai scelto proprio SoftStep?

**DIEGO STOCCO** ▶ Per via della flessibilità nella programmazione dei settaggi e per la portabilità. Il software dedicato è intuitivo e fornisce un immediato feedback visivo su come si muovono i diversi step.

**EB** ▶ In quale ambito la usi maggiormente?

**DS** ▶ Per ora solo in studio, ma non escludo di poterla integrare anche in situazioni live. Nonostante la sottigliezza è un prodotto molto robusto.

**EB** ▶ Descrivici brevemente il ruolo di SoftStep nel setup che usi maggiormente.

**DS** ▶ La uso con Ableton Live, per controllare filtri, beat repeaters e fader del mixer. Per ogni step ho programmato un range specifico. Per esempio il filtro non chiude mai sotto i 200Hz o apre sopra il 7kHz, oppure il mixer non scende mai sotto -40 dB o sopra -10 dB. Lo stesso pedale può inoltre controllare parametri multipli simultaneamente, anche in plugin assegnati su tracce diverse.

**EB** ▶ Quali sono le funzioni di SoftStep che reputi più utili nella tua musica?

**DS** ▶ Per vederla in modo globale direi che mi permette di sperimentare delle performance con modalità di controllo nuove. È veramente un prodotto pratico che racchiude tantissime funzioni, ed è trasportabile, tanto da stare nella borsa insieme al mio laptop.



## Caratteristiche tecniche

### Keith McMillen SoftStep

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>Pulsanti</b>                   | 10 (multi-touch)  |
| <b>Dimensioni pad</b>             | 4 x 4 cm  |
| <b>Sensibilità alla pressione</b> | Assi X,Y e sulla rotazione  |
| <b>Messaggi MIDI</b>              | 6 per ciascun pad (tra cui note, CC, pitch bend, program changes, MMC e OSC)                      |
| <b>Telaio</b>                     | Carbonio  |
| <b>Finiture</b>                   | Gomma   |
| <b>Display</b>                    | Alfanumerico a 4 caratteri multicolore  |
| <b>Alimentazione</b>              | USB   |
| <b>Connessioni</b>                | 2 porte USB (computer e MIDI expander) e pedale espressione con jack 1/4"                         |
| <b>Altre connessioni</b>          | Pedale espressione  |
| <b>Dimensioni</b>                 | 10,5 x 45 x 2,4 cm  |
| <b>Peso</b>                       | 566 g   |
| <b>Dotazione</b>                  | Cavo USB da 5 m, adattatore pedale espressione, custodia protettiva                               |
| <b>Requisiti di sistema MAC</b>   | Intel Core 2 Duo 2.3GHz o superiore, Mac OS 10.5 o superiore, 50 MB di spazio libero su hard disk |
| <b>Requisiti di sistema PC</b>    | Windows: Windows XP, Vista, o Windows 7, 1 GB di RAM 50 MB di spazio libero su hard disk.         |

### Keith McMillen SoftStep MIDI expander

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>Porta MIDI in</b>  | 1  |
| <b>Porta MIDI out</b> | 1  |
| <b>Porta USB</b>      | 1 (tipo A) + 1 (tipo B)                  |
| <b>Indicatori</b>     | Led di alimentazione, MIDI in e MIDI out |
| <b>Dimensioni</b>     | 10,5 x 3,5 x 3,5 cm                      |

(POD). Basta semplicemente collegare la pedaliera al nostro hardware per poter comandare immediatamente i parametri più importanti del nostro suono, senza dover programmare nulla. I pad sono associati all'accensione o allo spegnimento degli effetti più utilizzati e sono sensibili in più punti; è quindi possibile aumentare o abbassare la quantità di gain agendo sulla parte superiore o su quella inferiore dello stesso pad. Oltre alla funzionalità on/off, i pad sono anche sensibili alla pressione e possono fungere da pedale di espressione per controllare ad esempio il wah, il volume o la velocità del chorus.

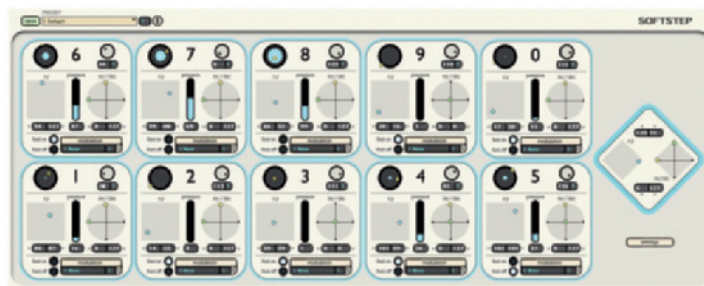


## IL TEST DEL DEEJAY

Testiamo SoftStep interfacciandola alle due tipologie di software più comunemente utilizzate dai deejay. Il primo è Ableton Live 8, programma di editing fra i più utilizzati nelle esibizioni dal vivo. In seguito testeremo la pedaliera come controller MIDI di Torq della M-Audio, sistema per deejay che comprende software, vinili o cd di controllo e scheda audio dedicata. Con le indicazioni delle video-guide sul sito di riferimento scarichiamo l'applicazione di controllo della pedaliera SoftStep Music Software v.1.1. Continuiamo a seguire le indicazioni dei tutorial e impostiamo in Ableton le preferenze MIDI e audio sincronizzando l'applicazione scaricata con Live 8. Proseguiamo il test assegnando a SoftStep Music Software v.1.1 il minimo necessario per abbozzare

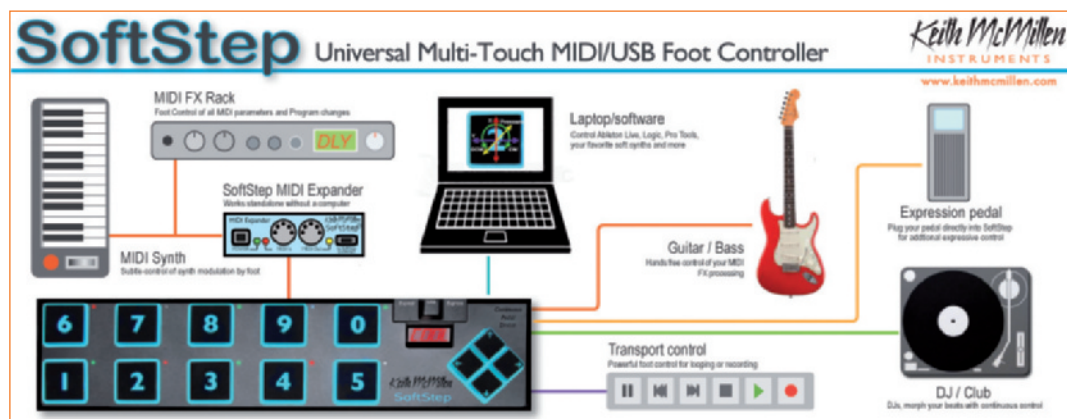


una semplice produzione: un loop di batteria e dei campionamenti di basso e tastiera Rhodes. I controlli di Ableton Live sono facilmente assegnabili ai pad della pedaliera, grazie alla mappatura MIDI. I pad sensibili su tutta la superficie consentono di agire lungo gli assi X e Y, premendo a seconda delle necessità lungo uno dei lati. L'opzione permette di controllare in tempo reale parametri come volumi, equalizzazione e velocità di riproduzione. Questa funzione unita all'impiego del cambio scena, tramite il "Nav Pad", consente la gestione della pedaliera di tutte le funzioni



messe a disposizione dall'editor Ableton Live. Riusciamo con facilità a creare la nostra base lanciando i campioni dai pad assegnati e mettendoli in loop. La stesura principale della nostra produzione è pronta, su di essa testeremo le possibili modifiche al suono. Cambiamo scena per intervenire sull'equalizzazione in tempo reale agendo sui pad assegnati a queste funzioni. Allo stesso modo inseriamo e regoliamo durante la riproduzione un effetto delay, applicabile a tutte le tracce o ai singoli campioni caricati. Chiudiamo il test con Ableton Live 8 registrando la nostra produzione suonata interamente con SoftStep in tempo reale. La mappatura del software Torq 2.0 è altrettanto semplice e una volta terminata, riusciamo a gestire tutte le funzioni messe a disposizione dal sistema della M-Audio. Abbiniamo la pedaliera all'impiego

dei vinili digitali di Torq. SoftStep ci permette di attivare le funzioni di effetto del suono. Grazie alla possibilità di inclinazione dei pad sugli assi X e Y riusciamo a mixare due brani regolandone velocità e volume di riproduzione. Il software Torq 2.0 consente di memorizzare dei punti di cue sui brani caricati che riusciamo a impostare durante la riproduzione direttamente dalla pedaliera; funzione utile per rendere dinamiche e personali le nostre selezioni musicali, ad esempio creando dei remix dei brani durante il mixaggio. Una volta portata a termine la mappatura MIDI, SoftStep abbinata a Torq 2.0 permette di controllare totalmente il programma senza mai allontanare le mani dalla consolle, consentendo ai deejay più esperti di sbizzarrirsi in tecniche come scratching, beat juggling e cutting, o campionando in tempo reale giri di batteria da suonare poi sui brani in riproduzione.



## CONCLUSIONI

SoftStep è una pedaliera con numerosi controlli ed enormi potenzialità di utilizzo, il tutto in solo mezzo chilo di peso. Versatile, con utili scene precaricate e semplice da programmare, è una delle migliori pedaliera in circolazione. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA